

**RADDOPPIO DELLA FERROVIA**

# Il comitato punta sul referendum

► PIEVE A NIEVOLE

Mentre è in programma per oggi in Regione un incontro tra l'assessore toscano ai trasporti **Vincenzo Ceccarelli** e i sindaci dei Comuni interessati dal secondo lotto del raddoppio ferroviario nella tratta Montecatini-Lucca (Montecatini, Buggiano e Pescia per la Valdinievole), il Comitato per il territorio di

Pieve a Nievole fa le carte alle ultime novità annunciate dal Comune per il riordino viario in vista della realizzazione del primo lotto della mega opera di Rfi. «Siamo favorevoli a tutti i miglioramenti, ma ci chiediamo: per la nuova variante regionale (che parte dalla Colonna e, parallela al torrente Nievole, arriva in via Empolese, ndr) c'è già un progetto preliminare o definiti-

vo? L'ipotesi del cavalcaferrovia lungo 500 metri nell'area ex Minnetti era già stata presentata e poi respinta da Rfi. Se il sottovia carrabile è stato abbandonato per problemi idrogeologici, con quale criterio può essere fatto il sottopasso ciclo-pedonale a circa 200 metri di distanza (via Bonamici angolo via Roma, ndr)? Il cavalcavia ciclo-pedonale, infine, dovrebbe prevedere

l'allargamento del ponte di via Marconi sull'A11 in quanto sprovvisto di marciapiede adeguato, e dovrebbe oltrepassare le due regionali e il doppio binario della ferrovia». Quindi gli attivisti, dopo l'assemblea pubblica di venerdì, ribadiscono che la petizione per il raddoppio in sopraelevata e la richiesta di referendum ha raggiunto 1.160 sottoscrittori. «Il referendum prevede "un numero di elettori residenti non inferiore al 10% degli iscritti nelle liste elettorali", il numero di firme raccolte rappresentano il 15% degli iscritti alle liste elettorali e il 22% dei votanti alle ultime elezioni».

